

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente lo stanziamento di un credito per l'acquisto di macchine  
 e attrezzi per la nuova scuola dei falegnami annessa  
 alla Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona

(del 9 maggio 1952)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Con risoluzione 11 maggio 1951 n. 2047 abbiamo istituito, in virtù dell'art. 1 del decreto legislativo 11 maggio 1950 concernente le scuole d'arti e mestieri, la nuova scuola per falegnami di Bellinzona, la quale avrebbe dovuto cominciare già con l'anno scolastico 1951/52.

Ragioni particolari e fra queste anche quella che il nuovo palazzo non è ancora ultimato ci hanno indotti a ritardare di un anno l'inizio della detta scuola per poterla insediare convenientemente nella nuova sede e dotarla di tutto il necessario.

La direzione della scuola ha presentato la domanda per ottenere che si abbia a provvedere alla fornitura completa dei macchinari per i laboratori, affinché gli stessi siano messi a punto e in grado di funzionare in modo regolare sin dall'inizio.

I mobili e gli attrezzi che si trovano ora presso il laboratorio degli apprendisti falegnami in due locali nel seminterrato della Scuola di commercio saranno consegnati alla nuova scuola, ma sono assolutamente insufficienti per le esercitazioni pratiche del primo corso.

Bisogna disporre per la posa delle macchine prima che siano ultimati i lavori di sistemazione dei laboratori per avere un collocamento e una installazione razionali e per non incorrere in successive costose spese di adattamento.

Fa d'uopo inoltre tener presente che le Ditte domandano un certo periodo di tempo per la consegna delle macchine, di guisa che non si può dilazionare l'ordinazione se si vuole che tutto sia pronto per l'inizio del veniente anno scolastico 1952/53.

La direzione della scuola ha studiato con l'insegnante pratico la dotazione in macchine e attrezzi che s'impone per mettere in efficienza i laboratori e si è procurato le offerte delle due principali Case svizzere, la S. A. Giorgio Fischer di Sciaffusa e la S. A. Olma di Olten, le quali si sono dichiarate disposte a concedere, trattandosi di una scuola, uno sconto speciale del 10%.

Le macchine indispensabili da acquistare sono le seguenti :

una piallatrice a filo, prezzo in base alla miglior offerta	fr.	6.185.—
una piallatrice a spessore,	Id.	» 11.350.—
una sega a nastro,	id.	» 4.200.—
una sega circolare,	id.	» 4.575.—
una fresatrice (toupie),	id.	» 4.840.—
una foratrice con catena,	id.	» 4.000.—
una affilatrice automatica,	id.	» 4.820.—
una disciatrice a nastro,	id.	» 4.130.—
una macchina per levare i nodi,	id.	» 1.920.—
	Totale	fr. 46.020.—
	sconto speciale 10%	» 4.602.—
		fr. 41.418.—
spese di porto, imballaggio e montaggio	»	1.082.—
	Costo delle macchine	fr. 42.500.—

Si deve per di più acquistare una serie di attrezzi diversi di uso comune e 12 serie di attrezzi di uso personale, il che comporterà una spesa di franchi 1.200.— per i primi e di fr. 1.800.— per i secondi. Questi acquisti verranno fatti presso le ditte locali.

Il credito complessivo necessario è perciò di fr. 45.500.—

La costruzione degli armadi per riporre gli attrezzi verrà fatta direttamente dagli allievi.

Per la scelta delle macchine si sono seguiti i consigli delle direzioni delle scuole identiche che funzionano da anni nella Svizzera interna, approfittando così di una preziosa esperienza.

In conformità del § 1 dell'art. 8 del decreto legislativo 11 luglio 1950, il Comune di Bellinzona dovrà contribuire alla spesa nella proporzione di un terzo.

Sulle spese per l'acquisto delle macchine e degli attrezzi di uso comune contiamo di ricevere il sussidio della Confederazione nella misura del 25%.

L'onere effettivo del Cantone si ridurrà pertanto a fr. 23.050.—

L'incessante aumento dei prezzi e il fatto che le offerte delle case fornitrici sono impegnative solo per breve tempo, suggeriscono di dar corso alla ordinazione con la massima sollecitudine.

La scuola per meritarsi la fiducia dei genitori che intendono affidare i loro figli perchè imparino il mestiere deve presentarsi arredata in modo da non sollevare critiche.

Noi vogliamo che il tirocinio in questo ramo professionale, di cui lo Stato si incarica dell'insegnamento, si svolga nel migliore dei modi, al fine di migliorare la formazione professionale in un settore non trascurabile del nostro artigianato.

Siamo convinti che la nuova sezione creata in aggiunta alle esistenti sezioni dei meccanici di Bellinzona e dei pittori di Lugano darà ottimi risultati.

La scuola dei falegnami è già stata riconosciuta dall'autorità federale e sarà sussidiata dalla Confederazione.

Esposte così le ragioni che ci hanno indotto a presentare questo messaggio, sicuri della vostra benevola comprensione, vi preghiamo di voler approvare l'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:  
*Canevascini*

Il Cons. Segr. di Stato:  
*Lepori*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito per l'acquisto di macchine e attrezzi per la scuola dei falegnami annessa alla Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 9 maggio 1952 n. 364 del Consiglio di Stato

*decreta:*

*Art. 1.* — E' stanziato un credito di fr. 45.500.— per l'acquisto di macchine e attrezzi per la scuola dei falegnami di Bellinzona.

*Art. 2.* — Il credito sarà iscritto nel bilancio 1952 del Dipartimento della pubblica educazione, sotto la voce 1.2.6.7. «Materiale di consumo e spese diverse per la Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona».

*Art. 3.* — Sulle dette spese lo Stato dovrà chiedere il sussidio federale e il relativo contributo del Comune di Bellinzona.

*Art. 4.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone.

---

